

il foglio della settimana

3 DICEMBRE 2017 PRIMA DOMENICA DI AVVENTO



Prima Lettura Is 63, 16-19; 64, 2-7

Dal libro del profeta Isaia

Tu, Signore, sei nostro padre, da sempre ti chiami nostro redentore. Perché, Signore, ci lasci vagare lontano dalle tue vie e lasci indurire il nostro cuore, così che non ti tema? Ritorna per amore dei tuoi servi, per amore delle tribù, tua eredità. Se tu squarciassi i cieli e scendessi! Davanti a te sussulterebbero i monti. Quando tu compivi cose terribili che non attendevamo, tu scendesti e davanti a te sussultarono i monti. Mai si udì parlare da tempi lontani, orecchio non ha sentito, occhio non ha visto che un Dio, fuori di te, abbia fatto tanto per chi confida in lui. Tu vai incontro a quelli che praticano con gioia la giustizia e si ricordano delle tue vie. Ecco, tu sei adirato perché abbiamo peccato contro di te da lungo tempo e siamo stati ribelli. Siamo divenuti tutti come una cosa impura, e come panno immondo sono tutti i nostri atti di giustizia; tutti siamo avvizziti come foglie, le nostre iniquità ci hanno portato via come il vento. Nessuno invocava il tuo nome, nessuno si risvegliava per stringersi a te; perché tu avevi nascosto da noi il tuo volto, ci avevi messo in balia della nostra iniquità. Ma, Signore, tu sei nostro padre; noi siamo argilla e tu colui che ci plasma, tutti noi siamo opera delle tue mani.

Salmo Responsoriale Salmo 79

Signore, fa' splendere il tuo volto e noi saremo salvati.

Tu, pastore d'Israele, ascolta, seduto sui cherubini, risplendi. Risveglia la tua potenza e vieni a salvarci.

Dio degli eserciti, ritorna!
Guarda dal cielo e vedi e visita questa vigna, proteggi quello che la tua destra ha piantato, il figlio dell'uomo che per te hai reso forte.

Sia la tua mano sull'uomo della tua destra, sul figlio dell'uomo che per te hai reso forte.
Da te mai più ci allontaneremo, facci rivivere e noi invocheremo il tuo nome.

Seconda Lettura I Cor 1, 3-9

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi.

Fratelli, grazia a voi e pace da Dio Padre nostro e dal Signore Gesù Cristo! Rendo grazie continuamente al mio Dio per voi, a motivo della grazia di Dio che vi è stata data in Cristo Gesù, perché in lui siete stati arricchiti di tutti i doni, quelli della parola e quelli della conoscenza. La testimonianza di Cristo si è stabilita tra voi così saldamente che non manca più alcun carisma a voi, che aspettate la manifestazione del Signore nostro Gesù Cristo. Egli vi renderà saldi sino alla fine, irreprensibili nel giorno del Signore nostro Gesù Cristo. Degno di fede è Dio, dal quale siete stati chiamati alla comunione con il Figlio suo Gesù Cristo, Signore nostro!

Canto al Vangelo

Alleluia, alleluia.

Mostraci, Signore, la tua misericordia e donaci la tua salvezza.

Alleluia.

Vangelo Mc 13, 33-37

Dal vangelo secondo Marco

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Fate attenzione, vegliate, perché non sapete quando è il momento. È co-

me un uomo, che è partito dopo aver lasciato la propria casa e dato il potere ai suoi servi, a ciascuno il suo compito, e ha ordinato al portiere di vegliare.

Vegliate dunque: voi non sapete quando il padrone di casa ritornerà, se alla sera o a mezzanotte o al canto del gallo o al mattino; fate in modo che, giungendo all'improvviso, non vi trovi addormentati. Quello che dico a voi, lo dico a tutti: vegliate!».

+ DOMENICA 3 DICEMBRE PRIMA DOMENICA DI AVVENTO

07.45 Lodi e S. Messa (Fam. Merati)

10.00 S. Messa (pro popolo) **all'offertorio raccogliamo olio e tonno per il Centro di Primo Ascolto della Caritas**

11.00 incontro dei genitori della Prima Confessione e pranzo

17.45 Vesperi e S. Messa (Intenzione offerente)

18.00 S. Messa con gli adolescenti in san Giorgio

LUNEDI' 4 DICEMBRE

SAN GIOVANNI DAMASCENO

07.45 Lodi e S. Messa (Maria Grazia, Vincenzo, Domenico e Marianna)

16.00 Rosario-Vesperi e S. Messa (Locatelli Marino)

21.00 incontro dell'equipe educativa dell'oratorio

MARTEDI' 5 DICEMBRE

07.45 Lodi e S. Messa (Mirella e Giuseppe)

16.00 Rosario-Vesperi e S. Messa (Nesi Alessandro)

MERCOLEDI' 6 DICEMBRE

GIORNATA DI CATECHESI

SAN NICOLA DI BARI

07.45 Lodi e S. Messa (Cividini Sergio)

08.30 Catechesi in chiesa con l'opera: "La Madonna del Magnificat" di Sandro Botticelli

10.00 incontro dei preti di Dalmine

10.00 S. Messa alla Casa Accoglienza Anziani

08.30 Catechesi in chiesa con l'opera: "La Madonna del Magnificat" di Sandro Botticelli

16.00 Rosario- Vesperi e S. Messa (Tarcisio e Anna)

08.30 Catechesi in chiesa con l'opera: "La Madonna del Magnificat" di Sandro Botticelli

GIOVEDÌ 7 DICEMBRE SANT'AMBROGIO

07.45 Lodi e S. Messa (Carminati Riccardo)

16.30 S. Messa prefestiva alla Casa Accoglienza Anziani

17.30 Rosario, Vespri e S. Messa prefestiva (Fam. Rota)

+ VENERDÌ 8 DICEMBRE IMMACOLATA CONCEZIONE

07.45 Lodi e S. Messa (Fam. Carboncini e Manenti)

10.00 S. Messa (pro populo) **con la benedizione delle tessere dell'Azione cattolica**

17.30 Rosario, Vespri e S. Messa (Anna)

SABATO 9 DICEMBRE

07.45 Lodi e S. Messa (Bruno Tengattini e Fratus Marisa)

16.30 S. Messa alla Casa Accoglienza Anziani

17.30 Rosario - Vespri e S. Messa (Foresti Alfredo e Amadei Rosa)

+ DOMENICA 10 DICEMBRE SECONDA DOMENICA DI AVVENTO

07.45 Lodi e S. Messa (Fam. Locatelli)

10.00 S. Messa (pro populo) **all'offertorio raccogliamo pelati e farina bianca per il Centro di Primo Ascolto della Caritas**

11.15 celebrazione del Battesimo di Blini Lorenzo, Carminati Glenda, Gamba Asia e Gamba Anthony

17.45 Vespri e S. Messa (Emilio Montaldi)

18.00 S. Messa con gli adolescenti in san Giorgio

SECONDO INCONTRO FORMATIVO COMUNITARIO

Sul tema: **“La parrocchia oggi: o cambia o presto morirà...!”**

Martedì 12 Dicembre alle ore 20.45

oppure

Giovedì 14 Dicembre alle ore 20.45

Sabato 16 Dicembre

“NOTTURNO DI BETLEMME”

Elevazione Natalizia con la Corale San Giuseppe
ore 21.00 in Chiesa Parrocchiale

Domenica 17 Dicembre

**PRANZO NATALIZIO CON I VOLONTARI
DELLA PARROCCHIA E DELL'ORATORIO**

(Prenotazioni in segreteria entro Giovedì 14.12)

L'Avvento: verso quale Natale?

Tutti sanno che arriva il Natale, anche il più miscredente dei miscredenti, anche il più indaffarato dei trafficanti, anche il più sperduto animista delle foreste africane. Tuttavia, paradossalmente, le persone più ignare del Natale siamo proprio noi: pieni e storditi come siamo rischiamo di non concedere alcun spazio al significato vero del Natale.

Entrando in questo periodo di preparazione al Natale mi permetto di suggerire alcune indicazioni per vivere consapevolmente questo tempo che, se vogliamo, sarà un tempo di Grazia.

1. Meglio fare doni piuttosto che regali.

C'è una bella differenza. Al di là dei termini il regalo (etimologicamente è l'imposta dovuta al re) richiama l'idea di un tributo, di una tassa da pagare, di un gesto che ha una scadenza e che bisogna per forza fare, per convenienza. Regalo è qualcosa di quantitativo. Ecco perché si diventa matti e frenetici sotto Natale, arriviamo sempre all'ultimo momento e non sappiamo mai cosa prendere.

Il dono (che significa dare con il cuore) invece riguarda la qualità, è un gesto d'amore che fa cadere l'accento sulla relazione e non sulle cose.

A me pare che anche noi ci siamo abituati egoisticamente ai regali e poco ai doni. Impariamo dal Signore che in modo sovrabbondante oltre ad averci riempito di regali, ci ha donato se stesso. Gesù è il Dono di Dio che potremo accogliere e contemplare come il Segno del suo paterno amore.

2. Siamo poveri.

C'è un modo per recuperare il vero senso del Natale? Credo di sì: ritornare ad essere poveri. Non centrano i soldi. O forse magari anche quelli. Centra piuttosto il nostro rapporto con le cose. Facciamo scelte di sobrietà, per noi e per i nostri figli. Non temiamo di andare contro la corrente del consumismo e dello spreco. Purifichiamo i nostri bisogni e, in maniera consapevole, liberiamoci dalla compulsività che a volte ci obbliga a fare spese senza senso, inutili. Una "povertà libera" che ci conduce a fare a meno dell'inutile.

Decidere di essere poveri è una terapia che ci guarirebbe da tante altre patologie: l'egoismo, l'insensibilità verso chi ha bisogno, la chiusura rassegnata, l'ingratitude, il volere tutto e subito...

3. Fermiamoci: diamoci del tempo.

Infine valorizziamo il dono del tempo. Il vortice delle giornate scorre inesorabilmente. Ogni volta ci ritroviamo a dirci che ci manca sempre il tempo.

Il tempo è scandito dal ritmo: luce e tenebra, veglia e sonno, feria e festa, sistole e diastole. Oggi questo ritmo non riusciamo più a rispettarlo, o non vogliamo più rispettarlo e la perdita del ritmo naturale della vita sfocia inevitabilmente in qualche malanno. Oggi si inverte con disinvoltura il giorno con la notte, l'essenziale con l'accessorio, ciò che vale con l'inconsistente. Per recuperare il valore del tempo dobbiamo dargli il ritmo giusto. Come nella musica la pausa è il silenzio che permette di respirare, così rispettiamo il nostro tempo con le giuste pause. Che siano soste di riposo e - perché no? - di meditazione e di preghiera.

Buon Avvento verso il vero Natale!

Don Roberto